

Rimini

LA CITTÀ CHE VERRÀ

Hera, il nuovo piano: 120 milioni di euro in quattro anni

Presentate le linee d'intervento della multiutility Ambiente, fra gli investimenti le isole interraste

RIMINI

Da qui al 2024 Hera, investirà oltre 120 milioni nel riminese, 20 dei quali quest'anno.

Il piano industriale è stato presentato dall'amministratore delegato Stefano Venier ai sindaci e prevede, per esempio, 87 milioni per il servizio idrico, 13 per i servizi ambientali e un milione per la distribuzione gas. Tra i progetti più significativi, c'è il Piano di balneazione (Psbo), avviato nel 2014 per eliminare i divieti alla balneazione, ridurre l'impatto inquinante delle acque scaricate in mare in caso di pioggia, per il cui sviluppo sono previsti ulteriori investimenti per 24,3 milioni. Il Piano - realizzato da Hera con il coinvolgimento del Comune di Rimini, di RomagnaAcque e di Amir, ricorda la multiutility, è il «più grande intervento di risanamento fognario attualmente in corso in Italia, con oltre 150 milioni investiti».

Uno degli obiettivi è la riqualificazione, entro il 2024, degli 11 scarichi a mare, con interventi su condotte fognarie e impianti depurativi. Ma anche la manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento che prevede il revamping impiantistico, con rifacimento completo degli impianti elettrici e idraulici, che consentirà di completare la Dor-sale Sud.

I progetti

A Cattolica è previsto l'adeguamento della linea fanghi del de-



Un operaio di Hera al lavoro

puratore e la realizzazione di una vasca di laminazione ai Giardini de Amicis, per la riduzione delle acque scaricate in mare in caso di eventi meteorologici importanti. C'è poi la dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena a Novafeltria e il collettamento dei reflui al depuratore di Santa Giustina. Si conta il terzo stralcio di lavori per l'acquedotto Senatello a Casteldelci (1,6 milioni), per il ripristino della funzionalità e sicurezza della condotta esistente che fornisce acqua a Novafeltria, Sant'Agata Feltria e Casteldelci. Il progetto prevede lo spostamento di tratti di tubazio-

ne siti in area a rischio idrogeologico, il rinnovo di altri tratti obsoleti e l'adeguamento di circa 100 pozzetti.

Fra gli investimenti per migliorare le performance ambientali ci sono le isole interraste e gli Hera Smarty, i cassonetti con sistema di riconoscimento utente a cui è possibile accedere con la Carta Smeraldo.

Nei centri di raccolta, poi, oltre agli adeguamenti che stanno interessando alcune infrastrutture in area Valconca, a breve sarà avviata la progettazione di una nuova stazione intercomunale a Cattolica.

I dati economici

Prosegue la crescita del margine operativo lordo a "valore condiviso" che arriverà a sfiorare il 50% del totale nel 2024, a quota 648 milioni. I risultati già conseguiti da Hera nel territorio riminese, vedono nel 2020, la multiutility distribuire oltre 110 milioni in favore dei propri stakeholder. A partire dalla rigenerazione delle risorse, con la raccolta differenziata salita al 73%, in aumento di 13 punti rispetto al 2012, e l'84% di quanto raccolto in modo differenziato che viene riciclato. Con Farmaco Amico e Cambia il Finale, inoltre, sono stati immessi nel ciclo del riuso 9 mila euro di farmaci non scaduti e 20 tonnellate di ingombranti in buono stato.

20
TONNELLATE
DI MATERIALE
INGOMBRANTE
RECUPERATO